



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa in occasione dell'8ª Edizione del Premio Mario Frasca

18 maggio 2026

Gentile Professoressa Trimboli,

Egregio Presidente Frasca,

Autorità civili e militari, docenti, studenti e familiari presenti,

desidero rivolgere a tutti voi il mio più sincero saluto in occasione dell'ottava edizione del Premio dedicato al Caporal Maggiore Capo dell'Esercito Mario Frasca, caduto in Afghanistan il 23 settembre 2011.

Ricordo ancora con grande chiarezza quel drammatico giorno. All'epoca ero Sottosegretario alla Difesa e la notizia della morte di Mario e dei suoi due commilitoni mi colpì profondamente, così come colpì l'intero Paese e tutta la comunità della Difesa. Mario era rientrato in Afghanistan da pochi giorni, dopo una breve licenza trascorsa accanto alla sua famiglia. Dietro ogni uniforme, dietro ogni nome inciso nella memoria delle Forze Armate, vi sono infatti affetti, sogni, legami, abbracci lasciati a metà. Vi sono madri, padri, fratelli che continuano ogni giorno a convivere con un'assenza impossibile da colmare.

Ed è proprio da padre, prima ancora che da Ministro, che desidero oggi stringermi con rispetto e affetto ad Antonio, ad Angela, a Francesco, a Vincenzo e a tutti coloro che hanno voluto trasformare un dolore così grande in un esempio di amore, memoria e responsabilità civile.

So bene che non esistono parole, gesti o atti capaci di lenire davvero il dolore di un padre, di una madre o di un fratello per la perdita del proprio figlio o del proprio fratello. Nessuna istituzione, nessuna commemorazione potrà mai restituire ciò che è stato perduto. Ma esiste il dovere della memoria. Un dovere morale che appartiene a tutti noi.

Per questo ho sempre ritenuto necessario difendere con convinzione la memoria dei nostri Caduti. Lo faccio nella consapevolezza che dietro ogni militare caduto vi sia una storia umana unica, una famiglia segnata per sempre, una promessa di servizio mantenuta fino all'estremo sacrificio. E lo faccio perché una Nazione seria non dimentica i propri figli migliori.

Mario apparteneva a quella generazione di servitori dello Stato che ha scelto di indossare l'uniforme con umiltà, senso del dovere e amore per l'Italia. Il suo nome fa parte di quella schiera di donne e uomini delle nostre Forze Armate caduti per contribuire alla sicurezza, alla stabilizzazione, alla protezione delle popolazioni civili e alla costruzione di condizioni di pace.

./.



Il Ministro della Difesa

Ma oggi, più ancora del ricordo del militare, desidero sottolineare il valore dell'uomo e dell'esempio che Mario continua a rappresentare per tanti giovani.

Il fatto che questo premio venga celebrato proprio nella scuola che lo ha visto crescere rende questa iniziativa ancora più significativa. La scuola è il luogo in cui si formano coscienze, caratteri e valori. È il luogo in cui i ragazzi imparano che libertà, democrazia, pace e sicurezza non sono conquiste scontate, ma beni preziosi che richiedono responsabilità, impegno e, talvolta, sacrificio.

A voi studenti desidero lasciare un pensiero semplice ma importante: custodire la memoria non significa soltanto ricordare il passato. Significa scegliere ogni giorno da che parte stare. Significa comprendere il valore del servizio, del rispetto delle istituzioni, della solidarietà e dell'unità nazionale. Significa capire che esistono uomini e donne che hanno dedicato la propria vita a qualcosa di più grande di sé.

Ringrazio l'Associazione Mario Frasca per il prezioso lavoro che continua a svolgere, mantenendo viva la memoria di Mario e di tutti i Caduti nelle missioni internazionali di pace dal 1950 ad oggi, attraverso iniziative che parlano ai giovani e alla società intera con autenticità e dignità.

Purtroppo, a causa di precedenti impegni istituzionali, non mi sarà possibile essere presente personalmente alla cerimonia, ma desidero far giungere a tutti voi, e in particolare alla famiglia Frasca, la mia più profonda vicinanza e il mio commosso pensiero.

Che la memoria di Mario continui ad essere luce, esempio e testimonianza per le nuove generazioni e per l'Italia intera.

Con la più profonda riconoscenza e partecipazione.

On. Guido CROSETTO